

Chiesa gremita per l'ultimo saluto a Graziella e Martino

Pubblicato: Mercoledì 4 Febbraio 2015

Chiesa di san Giacomo gremita di persone per i funerali di Martino Ferro e Graziella Campello, i due coniugi uccisi nella loro abitazione in via delle Vigne lunedì 26 gennaio. L'intera comunità di Venegono si è quindi stretta intorno ai famigliari delle vittime, al figlio Dario Ferro e alle sorelle di Martino. Ad officiare la cerimonia è stato il parroco monsignor Maurizio Villa, accompagnato dal parroco di Gornate Olona Silvano Marzarotto. Presente anche il sindaco Mattia Premazzi e i vertici dei carabinieri del Comando di Varese, tra cui il colonnello Loris Baldassarre e il capitano Giuseppe Regina.

LA GALLERIA FOTOGRAFICA



«Sono tanti i pensieri che passano nel nostro cuore in questi gironi tragici, tra i famigliari e in tutta la comunità – ha detto nell'omelia il parroco, cercando di rispondere ai pensieri di tutti -. Si tratta di tanti **pensieri tumultuosi che hanno bisogno di essere purificati e domati** per ottenere quella pace che tutti abbiamo perso. Dobbiamo forse guardare questi pensieri con distacco e **tradurli in parole di sconcerto per quanto accaduto**, di dolore diffuso per tutte le famiglie coinvolte e per la comunità. Parole che esprimono **desiderio di giustizia** che le forze dell'ordine hanno cercato di ricostruire fin dall'inizio».

TUTTI GLI ARTICOLI SULLA VICENDA

Don Maurizio non ha esitato a esprimere quello che tutti pensano: «Ma ci sono sicuramente anche **parole di frustrazione, di incomprensione e di rabbia**. E su tutte una domanda: possibile che accadono queste cose anche nel nostro paese? Ma sono parole che dobbiamo pronunciare per uscire dal tunnel in cui ci sembra di essere finiti, **usando parole della fede che possono essere la nostra luce**. Si

deve trovare pace per Martino e per Gabriella. Anche se il dolore è grande dobbiamo pensarli nella pace di Dio. Oggi, questo giorno di lutto e dolore, deve essere anche **giorno per invocare misericordia e perdono**. Una parola che oggi può sembrare distante, eppure in questi giorni l'ho sentita pronunciate con grande dignità e coraggio. È difficile accordare il perdono ma da questo inizia una nuova umanità».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it